



## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Francofonte

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02967

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Sicilia

4<sup>a</sup>

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

VivereVerde 2014 – Garanzia Giovani

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Ambiente, Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche **C04**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Francofonte è una città della Sicilia in provincia di Siracusa. Sorge parte sulla sommità e parte sulle pendici di una collina, che domina la fertilissima Piana di Catania, a 281 metri sul livello del mare.

Il casale di Francofonte sorse a metà secolo XIV, che per volere del Gran Giustiziere del Regno Artale Alagona, fu trasformato in fortilizio, a causa della lotta tra la fazione Catalana e quella Latina il territorio di Lentini, divenuto teatro di stragi e devastazioni, con l'edificazione del mastio (le due torri) e delle mura fortificate, costituendo il primo nucleo del castello attorno al quale si sviluppò progressivamente l'abitato, nell'estrema propaggine dell'altopiano che digrada dal feudo Sorgesia verso la valle del torrente Canali e nella contrada Vaijasindi.

Le fonti arabe hanno lasciato il ricordo dei toponimi Milisinni (Menzil-sindi) e Gebel-sind, nei quali il sindi non sembra un semplice suffisso, ma un attributo chiarificatore del toponimo, che potrebbe corrispondere a franco, forse perché riferibile ad una schiatta dell'Oriente del Sindi (Indo in Asia), nella forma uom del Sindi, che godette sotto gli arabi in Sicilia di particolari franchigie; per cui il toponimo Vaijasindi, potendo derivare da Ayn-sindi, potrebbe significare fonte franco. Il toponimo fonte franco troverebbe giustificazione se riferito alla Funtana Grande, nel vallone al confine fra Chadra e Bufilda e conferma nel fatto che l'aggregato rurale Vaijasindi (poi Francofonte) fu un borgo franco, così caratterizzato oltre che per la comune utenza dell'acqua e del ponte (si legge anche Francoponte), esente da diritti di pedaggio, anche per il diritto di borgesìa.

Per questa strategica e vantaggiosa posizione il paese continuò a espandersi nel corso dei secoli e il castello, che intanto era divenuto proprietà della famiglia Cruylles, fu ulteriormente fortificato nel XVI secolo con la costruzione di possenti mura, di otto torri contrafforti e di un'altra torre angolare che ne controllava l'ingresso. Nonostante il terremoto del 1693 avesse causato notevoli danni, si ritornò a riedificare sullo stesso sito e il castello, che aveva subito diversi crolli, fu inglobato nella nuova costruzione barocca del palazzo Gravina-Cruylles.

La città è considerata la patria della miglior ***Arancia rossa di Sicilia***.

Il "Tarocco di Francofonte" è senza dubbio il prodotto tipico francofontese per eccellenza, poichè secondo alcuni studi, il "Tarocco" a polpa rossa (frutto che è considerato come uno dei simboli che contraddistinguono la Sicilia) è originario proprio del territorio francofontese, che da qui poi si sarebbe diffuso in buona parte della Piana di Catania e man mano in tutta la Sicilia. La polpa rossa (o semipigmentata) è dovuta alla temperatura umida che nei mesi invernali contraddistingue il clima francofontese (ma anche delle città limitrofe, in particolare Lentini) che favorisce lo sviluppo di importanti sostanze antiossidanti (in particolare le vitamine C) che prevengono sia l'invecchiamento, sia l'insorgere di numerose malattie che vanno dalle più banali influenze ai più gravi tumori. Per le sue caratteristiche organolettiche di gran pregio, il "Tarocco di Francofonte" è considerata come l'arancia rossa più pregiata, che ultimamente ha ricevuto pure la certificazione "IGP" ("Indicazione Geografica Protetta"). Queste arance vengono consumate fresche, ma a anche utilizzate per la produzione di succhi, bevande, dolciumi, essenze e profumi.

Così come in tutta la zona nord della provincia, anche Francofonte vanta ottimi prodotti da forno come Pane e Focacce, ottenute da farine ottenute da grano duro coltivato unicamente in zona.

L'economia cittadina è prettamente agricola. Francofonte sin dal 1850 ha basato la sua economia esclusivamente sul settore agrumicolo: basti pensare che il territorio, per il 60% collinare, è stato modificato al fine di rendere possibile la coltura, con 4.800 ettari di terreno destinati al settore.

Questo aspetto tipicamente “non industrializzato” ha fatto sì che gli abitanti del comune di Francofonte sviluppassero un grande senso “bio”, ossia la natura al centro di tutto. L’aspetto cittadino, se non fosse per le sole abitazioni, è rimasto pressoché incontaminato e intatto.

Francofonte, vista dall’alto, è completamente immersa nel verde. Ma se la natura riesce da sola a sviluppare le sue creature arboree ed erbose, lo stesso, ovviamente, non può avvenire nel centro urbano. E’, infatti, volontà dell’Ente, quella di riqualificare le aree a verdi presenti nel centro abitato.

Analizziamo in questo progetto le aree verdi principali e più estese, anche se è intenzione del Comune di Francofonte quella di valorizzare quante più aree possibili, per far sì che i cittadini possano godere di un ambiente urbano sempre più vivibile e decoroso.

## **PARCO SUB-URBANO CASTELLO GADERA**



In seno alla adozione del piano regolatore generale ( 2002 ) è stato istituito “Il parco Sub-Urbano Castello Gàdera” per tutelare un area di interesse storico-ambientale. Il parco ha un’estensione di circa 60 ettari a protezione dell’alveo del torrente Canali ma fruibili al pubblico solo circa 600 mq. Il parco si snoda lungo Costa Gàdera sia in riva destra facendo da limite al centro storico cittadino sia in riva sinistra dove sono presente edifici di importanza storica preminente quali in ordine da ovest ad est: Chiesa dell’Annunziata (sec. XVI), Il Ponte Canali (1938), che collega via Tripoli a strada Costa-Canali; Fonte Canali (sec. XVI) detta “Fontana Grande”, restaurata nel 2006; Il Mulino Cardillo (sec. XVII); il castello di Chadra (1307) un baglio con torrione. La flora del parco è la tipica macchia mediterranea; le specie erbacee più diffuse sono le graminacee (ad es. l’avena sativa), le crucifere (ad. es la lunaria),

l'euphorbiacee (ad. es il ricino) e molte altre come l'acanto, l'alloro, il lentisco, il cappero, la filliera, etc...; tra le specie arboree l'ulivo selvatico, la quercia da sughero, il pero, il bagolaro, il carrubbo, il pruno, il mandorlo ed il leccio. La maggior parte delle macchia mediterranea si sviluppa sui due declivi con suolo poco profondo e soggetto a un rapido drenaggio, su cui le formazioni della macchia svolgono una funzione importantissima di difesa del suolo dalla erosione da parte degli agenti atmosferici, assicurando un'efficace regolamentazione idrogeologica. Il parco costituisce un esempio di microambiente dei corsi d'acqua a regime torrentizio, fornendo nutrimento e riparo a insetti, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi tipici del nostro territorio.

## AREA PUBBLICA PIAZZA DANTE



Piazza “Dante Alighieri” è un area urbana pubblica di 35 are di forma rettangolare composta da due aree verdi separate da un area lastricata dove è presente il monumento ai caduti in guerra.

La piazza è orientata lungo l'asse nord-sud e confina a nord con Via dei Mutilati a Est con Istituto Comprensivo “Dante Alighieri”, sud con Via dei Combattenti e a ovest con Via Armando Diaz. La piazza è stata inaugurata nel 1921 testimoniata da una lapide affissa sul prospetto della scuola elementare inaugurata l'anno successivo. Nel 2011 è stato oggetto di riqualificazione urbanistica.

È un'area verde urbana caratterizzata da aiuole in tappeto di graminacee e bordatura in bosso e pitosforo con impianti di alberi da fusto quali: La Robinia pseudoacacia, Il Ficus benjamina, la Beaucarnea recurvata la Araucaria heterophylla; esistevano pure 7 Phoenix dactylifera che sono state attaccate e uccise dal punteruolo rosso e che andrebbero ora rimpiazzate per non snaturare la composizione paesistica della piazza.



## VILLA COMUNALE IDRIA



I giardini pubblici esistono a Francofonte dagli anni '60, il disegno attuale è degli anni '80; chiamati "Villa Comunale Franco", oggi "Idria" dopo i lavori di riqualificazione del 2006. Volgarmente la gente chiama piazza Dante Villa "Vecchia" e la Villa Comunale "Villa Nuova" per la loro vicinanza e simbiotica fruizione da parte della popolazione delle due aree di passeggio della vita sociale francofontese. La villa comunale "Idria" è un trapezio con le basi orientate lungo l'asse Nord-Sud con una superficie di 2 ettari. E' circondata su tutti e quattro i lati da strade: a Nord Via Belfiore, a Est Via Rizzo, a Sud Via Franco, a Ovest Via Diaz. È il polmone verde della cittadina. Varie aree attrezzate per giochi bambini, un campo da calcio a 5, e un teatro all'aperto con cavea circolare. È caratterizzata da ampi prati in gramignone attraversati da vialetti in cemento battuto di disegno curvilineo. Ha molti alberi di alto fusto; i pini marittimi e abeti rossi sono attorno al perimetro; le grandi zone d'ombra sono offerta da imponenti Ficus; lungo i vialetti palme cycas, purtroppo attualmente infestate dal punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*), varie alberi di Thuja nell'area di seduta.

Diventa fondamentale focalizzarsi sullo sviluppo della cultura e dell'educazione ambientale e paesaggistica al fine di sviluppare una consolidata e radicata consapevolezza che il patrimonio ambientale è un bene di tutti e va salvaguardato alla stessa stregua del patrimonio artistico, architettonico e culturale.

***In quest'ottica diventa rilevante il confronto e la collaborazione con i partner informali presenti in questa realtà locale con i quali si riuscirà ad interagire nelle attività previste (vedi punti 8.1).***

Sarebbe interessante riuscire ad organizzare delle giornate a tema sull'ambiente, coinvolgendo tutta la cittadinanza, con la collaborazione delle scuole, degli Scout e altre associazioni ambientaliste presenti nel territorio.

Così come risulterà costruttivo anche la collaborazione con consorzi agricoli e agricoltori, che

risiedono nella zona che con la loro esperienza potrebbero trasmettere ai giovani volontari le tecniche e le metodologie in merito alla cura del verde e/o la piantumazione di nuovi arbusti. Le attività che i ragazzi metteranno in pratica con l'attuazione di questo progetto miglioreranno la vivibilità ed il decoro di questi parchi, considerati i **destinatari** di questo progetto, in modo da renderli fruibili a tutti i cittadini, **beneficiari** pertanto di una cittadina dall'aspetto migliorato e sicuramente più decoroso anche alla vista dei quotidiani visitatori.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

### **Obiettivi per i volontari:**

- ❖ *Favorire la crescita personale del giovane volontario attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sulla condivisione e sulla partecipazione;*
- ❖ *Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, obiettivo di tale progetto è anche permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate al rispetto ed alla tutela ambientale;*
- ❖ *Promuovere una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione repubblicana;*
- ❖ *Facilitare un rapporto diretto e responsabile tra le fasi di tutela/gestione/manutenzione del verde pubblico e privato;*
- ❖ *Incentivare forme di partecipazione e cittadinanza attiva, di sviluppo sostenibile;*
- ❖ *Consentire l'acquisizione di conoscenze e competenze in merito alla tutela del verde urbano e rurale ed ai ruoli differenti dei soggetti istituzionali e non;*
- ❖ *Promuovere l'educazione ambientale per l'acquisizione di una conoscenza e consapevolezza sulle tematiche dell'eco-sostenibilità. A tale scopo saranno organizzate iniziative rivolte ad allievi, insegnanti e cittadini, come giochi ecologici, escursioni naturalistiche. Gli obiettivi dei percorsi e delle iniziative finalizzati all'educazione ambientale sono sia tecnici che educativi. Il volontario dovrà promuovere comportamenti consapevoli nei giovani e negli adulti, che in tal modo potranno attivamente contribuire alla difesa dell'ambiente;*
- ❖ *Stimolare nei ragazzi la coscienza di quanto ogni piccolo gesto quotidiano sia importante, perché provoca un cambiamento, positivo o negativo, sulla realtà circostante;*
- ❖ *Acquisire o affinare competenze e conoscenze in campo ambientale, in diversi ambiti, su tematiche differenti: aree naturali, rifiuti e prodotti, educazione e animazione ambientale, arte e beni culturali, comunicazione ambientale, volontariato ambientale, scambi internazionali;*

### **Obiettivi del progetto:**

- ❖ Mantenere e salvaguardare il patrimonio ambientale per valorizzare il territorio;
- ❖ Garantire un servizio informativo sulle caratteristiche storico ambientale delle aree a verde;
- ❖ Promuovere il territorio al fine di una sensibilizzazione ambientale e a scopo turistico;
- ❖ Garantire una più ampia vivibilità dei parchi cittadini mediante la presenza di volontari in grado di attivare immediatamente l'intervento di Polizia Municipale, servizi di manutenzione comunale;
- ❖ Garantire un valido deterrente verso comportamenti antisociali in modo da prevenire fenomeni di bullismo, graffitismo, danneggiamenti, ecc.
- ❖ Monitorare preventivamente lo stato di salute dei parchi cittadini, controllare il loro stato di salute generale e la rilevanza degli stessi, i problemi presenti, le eventuali anomalie;
- ❖ Promuovere una sensibilizzazione diffusa (fra tecnici e cittadini) sulla "cultura" del verde e del paesaggio rurale, sull'importanza della loro tutela e valorizzazione, quali elementi significativi per la qualità della vita e per la maggiore vivibilità della e nella città;
- ❖ Promuovere ed attuare una campagna di sensibilizzazione a difesa del patrimonio verde disponibile e che illustri i benefici che tutta la collettività può trarne nell'avere e disporre di spazi verdi;
- ❖ Sviluppare adeguate competenze professionali in materia di "salvaguardia e sviluppo ambientale" tra i vari candidati al Servizio Civile;
- ❖ Far acquisire ai cittadini determinate conoscenze relativamente alle modalità con cui avviene il recupero e la riqualificazione delle aree verdi e dei parchi cittadini;
- ❖ Sensibilizzare la costante attenzione sulla salute dei parchi e aree verdi a livello locale, sviluppare la coscienza sociale e civile sul corretto uso degli spazi verdi, sia direttamente con la cittadinanza che con gli amministratori locali sottoscrivendo e sviluppando intese in comune volte al monitoraggio e alla conoscenza del reale problema territoriale;
- ❖ Creare sportelli unici per l'ambiente e strutture in cui tutti i cittadini possano partecipare attivamente alla progettazione e alla gestione partecipativa, oltre che segnalare eventuali presenze di zone che richiedono manutenzione o ripristino;
- ❖ Fare una mappa delle aree degradate e che necessitano di essere recuperate stilando un programma di monitoraggio e di intervento risanatore e di nuova piantumazione;
- ❖ Intervenire in modo mirato alla manutenzione delle aree verdi dei territori identificati e mappati al fine di migliorare il loro stato generale e procedere alla piantumazione e messa in dimora di nuove piante, siepi ed arbusti ottenuti;
- ❖ Sorvegliare sul corretto uso degli stessi da parte della cittadinanza e sulla presenza di eventuali comportamenti difforni dal comune senso civico;
- ❖ Elaborare una banca dati cartografica;
- ❖ Realizzare di una banca dati relativa al verde;
- ❖ Sviluppare un piano per la regolare manutenzione delle aree verdi; un piano di informazione sulle aree verdi ed un piano di promozione del verde attraverso la realizzazione di opuscoli informativi al fine di promuovere la conoscenza delle aree a verde sia per i cittadini sia per i turisti;

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

**8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Il progetto è orientato ad effettuare attività di promozione, fruizione e tutela dei parchi cittadini e cercherà di operare un lavoro di collegamento fra gli attori locali del settore, con la finalità principale di sensibilizzare i residenti e non, al rispetto, alla tutela e conservazione di tali beni.

Si prevede di realizzare tale progetto, tramite lo svolgimento delle seguenti attività:

<p><b><u>Accoglienza e formazione dei volontari</u></b></p> <p>I volontari saranno accolti presso la sede dell'Ente alla presenza di rappresentanti istituzionali del comune, ove saranno presentati brevemente le attività previste, il personale operante e le attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio. I volontari inizieranno il servizio con percorsi di formazione (generale e specifica) e con un percorso di inserimento e conoscenza delle strutture in cui dovranno operare e del territorio comunale, centro del progetto.</p>	<p>-Conoscenza tra i volontari del servizio civile, i dipendenti e i partners impegnati nel progetto: dopo una prima accoglienza, al fine di costituire una vera equipe saranno organizzati degli incontri di gruppo per condividere obiettivi ed attività del progetto;</p> <p>-formazione generale dei giovani volontari: tramite incontri tematici;</p> <p>-formazione specifica dei giovani volontari: tramite incontri tematici;</p>
<p><b><u>Raccolta dati ed informazione</u></b></p> <p>Si attuerà una sistematica raccolta di dati relativi al numero e conservazione dei parchi presenti nel territorio. Si provvederà, quindi, all'ideazione e redazione dei depliant a carattere informativo e culturale da distribuire ai visitatori, cittadini e non, anche durante eventuali manifestazioni ed eventi culturali.</p>	<p>-mappatura del territorio: i volontari, in sinergia con l'OLP, censiranno tutte le aree a verde e il loro mantenimento;</p> <p>-Ideazione, creazione e redazione del materiale informativo ed invio per posta e posta elettronica: Predisposizione delle procedure di comunicazione, anche mediante l'uso di strumenti multimediali e telematici;</p> <p>-Distribuzione del materiale informativo realizzato per la promozione dei servizi: attraverso l'elaborazione e la produzione di cartelloni, manifesti, etc. finalizzate a diffondere a tutta la cittadinanza la conoscenza delle regole e dei comportamenti da tenere per una corretta fruizione delle aree verdi cittadine;</p>
<p><b><u>Planning</u></b></p> <p>Pianificazione e programmazione delle attività previste dal progetto, attraverso "Breafing" che vedranno coinvolti i volontari, gli OLP, i</p>	<p>-Riunioni di coordinamento tra volontari, OLP del progetto e responsabili dell'ente: si pianificheranno insieme tutte le attività</p>



<p>dipendenti e i volontari dell'Ente.</p>	<p>di manutenzioni del verde pubblico, quali la vangatura, la semina di fiori, lo sfalcio dei prati, la potatura delle siepi e delle specie arboree.;</p> <p>-Pianificazione degli <i>incontri con i partners</i>: i giovani volontari pianificheranno gli incontri con i partners per la condivisione di attività comuni (<i>come da punto 6</i>).</p>
<p><b><u>Avvio dei volontari alle attività</u></b>  Inserimento nelle attività previste dal progetto, quali l'informazione, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale, il controllo e la tutela dei parchi e la manutenzione degli stessi.</p>	<p>-Azioni dirette a promuovere la diffusione e la conoscenza delle informazioni sulla legislazione vigente in materia di tutela ambientale: saranno organizzati convegni in collaborazione con associazioni di tutela ambientale presenti nel territorio; organizzazione di azioni di sensibilizzazione in occasione di eventi e manifestazioni; incontri tematici all'interno delle scuole al fine di sensibilizzare le nuove generazioni al tema dell'ambiente; organizzazione di giornate evento sulla pulizia dei parchi;</p> <p>-Azioni di tutela, salvaguardia, e pulizia dei parchi cittadini: ricerca e monitoraggio dei siti abbandonati e dell'eventuale presenza di aree degradate del territorio di riferimento, con intervento di sistemazione degli stessi. Si darà manutenzione costante alle aree verdi cittadine, ai parchi pubblici, alle pinete e aree boschive, alle strade rurali e limitrofe ai centri abitati, alle aree extraurbane adibite a parco pubblico.</p>
<p><b><u>Convegno finale</u></b>  Con il coinvolgimento di enti interessati e relativi operatori di settore si favorirà la realizzazione di un Convegno da tenersi nel corso dell'ultimo mese di progetto attraverso il quale rappresentare le attività realizzate territorialmente grazie all'impiego dei volontari ed i risultati conseguiti con riferimento alle specifiche attività progettuali.</p>	<p>-Verifica del raggiungimento degli obiettivi: grazie al monitoraggio alla fine del servizio si potrà verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti;</p> <p>-Organizzazione di un convegno finale: coinvolgimento degli attori sociali che hanno preso parte al progetto e dei cittadini; verifica e confronto tra le esperienze vissute dai volontari e dagli utenti.</p> <p>-Elaborazione di un rapporto finale sugli interventi svolti, tramite relazione sullo stato in cui versavano le aree a verde prima dell'ingresso dei volontari in Servizio Civile e delle nuove realtà a fine servizio.</p>

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 6

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400h annuali al netto delle giornate di permesso previste, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie.

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a trasferimenti temporanei di sede per formazione, sensibilizzazione, visite guidate ed eventuali missioni per servizio;  
Rispetto delle direttive impartite, dell'orario previsto, delle mansioni da svolgere, comportamento rispettoso delle regole e massima riservatezza.  
Flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Ente, ha previsto un piano articolato di diffusione dell'iniziativa progettuale, che sarà finalizzato alla valorizzazione dei progetti, alla promozione, alla sensibilizzazione, alla creazione di sinergie fra gli enti accreditati e gli attori locali, al sostegno alla formazione, nonché alla verifica e al riconoscimento del Servizio Civile sul territorio Regionale.

17) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

*La selezione dei candidati sarà effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio Nazionale per il servizio civile.*

18) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento, acquisito da ente di 1<sup>a</sup> classe.

19) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

A.S.SO.D. NZ00806

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

20) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le attività previste dal progetto assicureranno acquisizioni utili alla crescita individuale umana, tecnico ed esperienziale del volontario con reale possibilità di una qualificata preparazione psico-attitudinale e teorico-pratico con acquisizione di competenze e le professionalità utili ai fini del curriculum vitae con particolare riferimento a:

- Condurre campagne d'informazione;
- Ideare e realizzare conferenze, seminari e dibattiti;
- Utilizzo di tecniche informatiche;

## **Formazione generale dei volontari**

21) *Sede di realizzazione:*

Locali dell'ente o locali messi a disposizione altri enti accreditati presso il SCN.

22) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con servizi acquisiti dall'A.S.SO.D.

23) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

A.S.SO.D. NZ00806

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in servizio, coerentemente con il dettato delle Nuove Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale per circa il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di

dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta e l'attuazione di dinamiche non formali per circa il 50% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role-playing, studio di casi, sotto la supervisione del formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche.

I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

## 25) *Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo è costituito da una serie di moduli raggruppati all'interno di macroaree tematiche: una sorta di percorso logico e di viaggio nel mondo del servizio civile. Come previsto dalle nuove linee guida per la formazione generale.

### **Macroaree e moduli formativi**

#### **1 “Valori e identità del SCN”**

##### ***1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (3 ore)***

Al fine di trasmettere l'identità di gruppo, i volontari in servizio civile, esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il volontario prenderà consapevolezza attraverso i concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta” che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

##### ***1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN (6 ore)***

Partendo dalla narrazione dei primi casi di obiezione di coscienza in Italia, si arriverà ad argomentare sull'attuale configurazione del Servizio Civile Nazionale come difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, attraverso l'intervento e l'impegno sociale.

##### ***1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta (6 ore)***

**1.3.a** Ai volontari verrà trasmesso il concetto di Patria e di difesa civile della Patria i principi costituzionali della solidarietà e dell'uguaglianza, dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione e della pace tra i popoli.

**1.3.b** Si presenteranno le forme attuali di difesa popolare nonviolenta sul piano istituzionale, di movimento e della società civile e in riferimento al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche di prevenzione della guerra di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding, oltre alle tematiche concernenti la pace ed i diritti umani.

##### ***1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico (3 ore)***

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico dall'Ente: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

## **2 “La cittadinanza attiva”**

### ***2.1 La formazione civica (3 ore)***

Tra le finalità del SCN vi è la formazione civica dei giovani tramite corso di formazione civica, con alla base la conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e dell’insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri che costituiscono la base della civile convivenza, indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi, ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

### ***2.2 Le forme di cittadinanza (3 ore)***

Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, tramite esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell’impostazione, nell’azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

### ***2.3 La protezione civile (4 ore)***

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Si illustrerà, inoltre, come il territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l’esistenza. A tal scopo, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi e l’intervento in emergenza, sottolineando lo stretto rapporto tra prevenzione, tutela ambientale e legalità. Verranno, inoltre, illustrate le norme di comportamento da seguire nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

### ***2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile (2 ore)***

In questo modulo verrà illustrata ai volontari un’ulteriore forma di cittadinanza attiva, qual è quella di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, inserita nel contesto della cittadinanza attiva, spiegandone il suo funzionamento e la sua importanza visto come ruolo di responsabilità.

## **3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”**

### ***3.1 Presentazione dell’ente (2 ore)***

Ai volontari verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell’Ente accreditato, presso il quale presteranno servizio.

### ***3.2 Il lavoro per progetti (2 ore)***

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone, ciascuno secondo le proprie competenze. L’integrazione del team, volontari in servizio civile compresi, è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione delle varie figure.

### ***3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure (2 ore)***

Per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso



nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi.

#### **3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (3 ore)**

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

#### **3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (3 ore)**

Verrà trasmesso ai volontari l'importanza della comunicazione, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. A tal proposito si prenderanno in esame elementi costitutivi quali il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. Ai giovani, inoltre, si prospetterà il sorgere di possibili conflitti, analizzando l'interazione con gli altri soggetti e la loro risoluzione in modo costruttivo.

#### 26) *Durata:*

42 ore da erogare e certificare entro e non oltre 180 gg dall'avvio del progetto.

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

#### 27) *Sede di realizzazione:*

Locali dell'ente.

#### 28) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'ente e con enti terzi

#### 29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'intero progetto formativo sarà articolato in tre "fasi" di attività interconnesse ed interagenti, ognuna delle quali è dotata di una sua caratterizzazione specifica quanto a contenuti tecnici ed operazionali.

La **prima fase** si esplicita nell'azione tecnica di "*preparazione*" e costituisce il punto di inizio del processo progettuale; qui confluiscono (da precedenti contatti con l'ambiente sociale, culturale ed organizzativo) e vengono elaborate ed organizzate tutte quelle informazioni di base che danno forma e struttura all'intera attività.

La suddetta fase si concretizza attraverso:

- analisi del contesto;
- rilevazione del fabbisogno di formazione;

- pianificazione del progetto di dettaglio per l'utenza specifica.  
La **seconda fase** si esplicita nell'azione tecnica di "realizzazione" e costituisce l'implementazione del progetto formativo. In questa fase si svolgono le operazioni didattiche previste controllando gli eventi che tali operazioni producono grazie ad opportuni interventi di verifica in progress.  
La **terza fase** si esplicita nell'azione tecnica della "valutazione" e prevede: una verifica in itinere, per monitorare la realizzazione ed operare eventuali modifiche in corso d'opera, una valutazione della qualità e dell'efficacia/efficienza del processo formativo;

30) *Contenuti della formazione:*

**Modulo n° 0 "PRESENTAZIONE CORSO"**

**Modulo n° 1 "AREA SICUREZZA"**

**Modulo n° 2 "AREA TECNICO-OPERATIVA"**

**Modulo n° 3 "AREA INFORMATICA"**

**Modulo n° 4 "AREA LEADERSHIP"**

**Modulo n° 5 "AREA AUTOIMPRENDITORIALITA'"**

**Modulo n° 6 "AREA COMMERCIALE"**

31) *Durata:*

98 ore da erogare e certificare entro e non oltre 90 gg dall'avvio del progetto.

## **Altri elementi della formazione**

32) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si richiama al riguardo il sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento, acquisito da ente di 1^ classe.

Francofonte, 31/07/2014

Il Sindaco  
Arch. Salvatore Palermo

